Liceo Classico e Linguistico con Sezione Ospedaliera
“Francesco Petrarca”
34139 TRIESTE - Via D. Rossetti, 74 - tel.: 040 390202 fax: 040 3798971 - C.F. 80019940321
e-mail: scrivici@liceopetrarcats.it pec: tspc02000n@pec.istruzione.it
sito web: www.liceopetrarcats.edu.it

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGETTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI

PRIMO BIENNIO

SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO

Il Dipartimento di scienze sociali (DSS) riunisce le seguenti discipline del Liceo Classico e Linguistico, afferenti all'asse storico-sociale:

I biennio	Geostoria Storia dell'Arte (indirizzo Kosmos) Insegnamento della religione cattolica (Irc)
II biennio e quinto anno	Storia Filosofia Storia dell'arte Insegnamento della religione cattolica (Irc)

Il Dipartimento ha competenza anche per quanto riguarda l'attività alternativa all'Irc.

Competenze

Le competenze per il cui raggiungimento le discipline del DSS svolgono un ruolo centrale sono

- Saper individuare i diversi aspetti che caratterizzano una società e l'intreccio delle relative interazioni; possedere gli strumenti concettuali e metodologici per analizzarli; possedere le competenze necessarie per l'analisi della dimensione spaziale ed ambientale delle società.

- Considerare i fenomeni storici nel loro sviluppo diacronico, individuando tempi, trasformazioni e nessi indispensabili per la comprensione del presente.

- Conoscere lo sviluppo delle varie discipline nei loro oggetti e metodi, sviluppando un approccio problematico basato sul confronto di interpretazioni e modelli esplicativi diversi.

- Saper leggere, interpretare ed utilizzare le diverse tipologie di fonti.

- Essere consapevole del valore del patrimonio culturale, artistico, ambientale che ci è giunto e dei problemi relativi alla sua conservazione e valorizzazione.

- Esercitare una cittadinanza partecipe e responsabile, sulla base delle conoscenze ed esperienze acquisite.

- Conoscere e confrontare teorie e dottrine che hanno proposto modelli e risposte diversi in campo filosofico, religioso, politico, ecc…

- Sapersi confrontare in un dibattito in modo efficace e costruttivo, argomentando le proprie posizioni

- Possedere strumenti concettuali e culturali per affrontare la riflessione sulla propria vicenda esistenziale, sulla propria identità e collocazione all'interno della società, sui propri valori e progetti di vita.

PRIMO BIENNIO

Materie e docenti:

Materia	**Docenti**
Geostoria	**Francesco Bignamini, Anna Crismani, Daria Crismani, Stefano Di Brazzano, Marco Indrigo, Agostino Longo, Claudia Lugnani, Elena Maffei, Elena Pousché**
Storia dell'Arte	**Pamela Orrico**
Insegnamento della religione cattolica (Irc)	**Massimo Gnezda, Marina Osenda**

§ 1. La normativa di riferimento

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- D.M. 22 agosto 2007 n. 139 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Linee Guida per l'obbligo di istruzione pubblicate in data 21 dicembre 2007, ai sensi del D.M. 22 agosto 2007 n. 139 art. 5 c. 1;
- D.M. 27 gennaio 2010 n. 9 – certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore allegate alla nota MIUR prot. 1208 del 12/4/2010;
- D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 – Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei";
- D.I. 7 ottobre 2010 n. 211 – Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.

Per il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) al termine del ciclo di studi si rimanda all'allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89.

§ 2. Contributo del DSS al perseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza	Contributo del DSS
Imparare ad imparare	Le discipline puntano soprattutto allo sviluppo, nell'apprendimento, di un approccio critico e della dimensione storica della conoscenza, come strumenti fondamentali del cittadino, che si avvicina ai problemi del presente. L'abitudine al confronto e al dibattito favorisce lo sviluppo di una mentalità duttile e aperta. Si sviluppano le capacità di argomentare le proprie posizioni e di organizzare coerentemente il discorso e l'azione.
Progettare	
Comunicare	
Collaborare e partecipare	
Agire in modo autonomo e responsabile	
Risolvere problemi	
Individuare collegamenti e relazioni	
Acquisire ed interpretare l'informazione	

§ 3. Indicazioni: valori, criteri metodologici, esperienze fondamentali e passi più rilevanti del cammino proposto dalla scuola per perseguire le mete previste dal PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) <u>nel primo biennio</u>

Durante il primo biennio, gli insegnanti del dipartimento operano con ragazzi che vivono una fase particolarmente delicata della costruzione della propria personalità. Oltre a fornire strumenti essenziali per l'inserimento nella società per quanti dovessero interrompere alla fine del I biennio i propri studi, e oltre a fornire agli studenti che invece proseguiranno adeguati strumenti per affrontare ulteriori studi, i docenti cureranno in modo particolare tutto ciò che possa aiutare lo studente a costruire un rapporto positivo con gli altri, basato sulla conoscenza, il rispetto, la comunicazione e la collaborazione, e a costruire una personalità equilibrata, positiva e cosciente delle proprie potenzialità.

§ 4. Competenze di asse e conoscenze, distinte per disciplina e per anno, perseguite nel primo biennio

Nel primo biennio le discipline dell'asse sono rappresentate dalla geostoria e, per quanti se ne avvalgono, dall'insegnamento della religione cattolica. Gli alunni che frequentano l'indirizzo "Kosmos" seguono l'insegnamento di Storia dell'Arte ad iniziare dal primo anno. Obiettivo di tali discipline è il raggiungimento delle competenze di base dell'asse storico-sociale che vengono certificate dalla scuola alla fine del I biennio. Saranno tenute sempre presenti anche le competenze chiave di cittadinanza.

Competenze asse storico-sociale	**Competenze Geostoria**	**Competenze Irc**	**Competenze Storia dell'Arte indirizzo Kosmos**
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Saper interpretare carte geografiche, schemi, diagrammi, tabelle di dati; saper consultare strumenti specifici (atlanti, repertori, siti Internet) per ricavarne informazioni e saper utilizzare come strumento di lavoro il libro di testo. Orientarsi nei fondamentali tratti fisici e politici dei continenti, dell'Europa, dell'Italia. Riconoscere l'importanza delle fonti per la costruzione del sapere storico; saper descrivere fonti di vario tipo e trarne informazioni. Comprendere ed utilizzare i termini specifici fondamentali delle discipline e i concetti fondamentali relativi ai contenuti trattati. Distinguere le specificità dei diversi livelli (ambientale, economico, sociale, istituzionale, culturale...) nel sistema complesso di una civiltà e riconoscere le interazioni tra i vari livelli. Saper distinguere tra fenomeni di lunga o media durata e avvenimenti; saper tratteggiare i principali processi di trasformazione studiati, individuando, all'interno di questi, gli eventi più significativi, sapendoli collocare in una dimensione spaziale e temporale; utilizzare correttamente la datazione e le più comuni periodizzazioni. Riconoscere i rapporti tra ambiente e condizioni di vita e tra intervento umano ed ambiente, relativamente alle società studiate. Riconoscere nel proprio territorio i segni di fenomeni ed eventi storici, di culture e civiltà studiati.	Cogliere la dimensione religiosa dell'uomo, partendo dal dato antropologico Conoscere e comprendere la specificità e la natura del linguaggio religioso e specificamente delle Scritture ebraiche e cristiane Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le tradizioni antiche	Saper interpretare schemi, diagrammi, tabelle di dati; saper consultare strumenti specifici (repertori di immagini, siti Internet) per ricavarne informazioni e saper utilizzare come strumento di lavoro il libro di testo. Riconoscere l'importanza delle fonti per la costruzione del sapere storico; saper descrivere fonti di vario tipo e trarne informazioni. Comprendere ed utilizzare i termini specifici fondamentali della disciplina e i concetti fondamentali relativi ai contenuti trattati. Saper distinguere tra fenomeni di lunga o media durata e avvenimenti; utilizzare correttamente la datazione e le più comuni periodizzazioni. Riconoscere i rapporti tra ambiente e intervento umano ed ambiente, relativamente alle società studiate. Riconoscere nel proprio territorio i segni di fenomeni ed eventi storici, di culture e civiltà studiati.
Collocare l'esperienza	Possedere i concetti e le nozioni necessarie ad una consapevole	Maturare comportamenti	Saper riconoscere il valore della

personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	ed attiva partecipazione all'organizzazione della scuola prevista dalla normativa vigente. Essere in grado di partecipare ai momenti di discussione collettiva e di delibera in modo costruttivo, sapendo ascoltare, esprimere opinioni, formulare mozioni... Riconoscere la condivisione di norme come necessaria alla vita comunitaria; saper indicare i diritti ed i doveri che sottendono a tali norme, sia a livello di comunità scolastica sia a livello di nazione, in primo luogo nella Costituzione italiana, sia a livello di comunità sovranazionali. Possedere il concetto di Stato, conoscere le principali forme di Stato, di governo, di costituzione; saper delineare l'ordinamento dello Stato italiano previsto dalla Costituzione repubblicana (Parte seconda, titoli I – V), le istituzioni dell'UE e dell'ONU e le loro fondamentali funzioni. Saper individuare alcune delle principali problematiche delle società attuali legate a globalizzazione, convivenza, ambiente ecc., sapendo riconoscere anche i problemi del proprio territorio. Comprendere e saper utilizzare il lessico fondamentale relativo ai temi ed ai problemi trattati. Sapersi documentare attraverso i principali media, confrontando anche in modo critico le informazioni.	responsabili di partecipazione attiva, solidale e inclusiva, a partire dal contesto scolastico Conoscere il contributo teorico e l'impegno concreto della Chiesa nell'affrontare problematiche del mondo attuale. Riflettere sulla dimensione etica e religiosa così come si presenta nell'esperienza personale.	Costituzione a garanzia e tutela del patrimonio culturale e ambientale. Introdursi alle problematiche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale: il ruolo dello Stato e del privato. Comprendere e saper utilizzare il lessico fondamentale relativo ai temi ed ai problemi trattati. Sapersi documentare attraverso i principali media, confrontando anche in modo critico le informazioni.
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	Conoscere le opportunità che il territorio offre per proseguire la propria preparazione, alla fine del primo biennio, in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro.		Saper riconoscere il ruolo economico delle istituzioni, pubbliche e private, preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale

PRIMO ANNO

Disciplina	Geostoria	Irc	Storia dell'Arte Kosmos
Saperi essenziali	Strumenti dello storico: fonti e documenti; la ricostruzione storica. Rapporto tra geografia e storia / Relazioni tra fenomeni naturali e umani. La formazione delle civiltà antiche: dalla rivoluzione agricola alla rivoluzione urbana. Concetti: antropologia, archeologia, insediamenti, nomadismo, sedentarietà, risorse alimentari, incremento demografico… Civiltà fluviali e civiltà mercantili dell'antico Vicino Oriente (popoli dell'area mesopotamica, Egiziani, Persiani, Ebrei, Fenici, Cretesi). Le migrazioni dei popoli antichi. Concetti: stato, impero, organizzazione sociale, leggi scritte, sovrani, sacerdoti, caste, sudditi, schiavitù, stato accentrato…. Civiltà greca (Micenei, Atene, Sparta, conflitto con l'impero persiano, conflitti interni tra le poleis, Alessandro Magno, Ellenismo). Concetti: democrazia, oligarchia, tirannide, cittadinanza, politica, costituzione, legislazione…. Civiltà romana: Etruschi; l'età monarchica; l'età repubblicana: istituzioni ed espansione territoriale in Italia e nel Mediterraneo; trasformazioni economiche, sociali, istituzionali; la crisi della repubblica. Concetti: istituzioni, magistrature, classi sociali, diritto, espansionismo, imperialismo, latifondismo, battaglia, guerra…. Gli strumenti della geografia: la rappresentazione cartografica; la rappresentazione grafica di dati statistici e quantitativi (economici, demografici). Il rapporto uomo – ambiente nel sistema terra; lo sviluppo sostenibile. Studio esemplificativo di aree geo-economiche – geopolitiche in prospettiva geo-storica. Il sistema complesso della globalizzazione.	- Alle origini della religione: il sacro nella preistoria. Il culto dei morti; la volta celeste e il senso dell'infinito. - Le dimensioni del sacro: l'azione, il racconto, il luogo, il tempo. - Caratteristiche principali delle religioni ancestrali e antiche - Il libro della Genesi e i racconti della creazione; il rapporto uomo-Dio, uomo-donna e uomo-ambiente ; il senso del tempo, della storia e del progresso. - La Bibbia e il monoteismo ebraico	Caratteri generali dell'arte della Preistoria Caratteri storico-artistici della Mesopotamia e dell'Egitto in relazione al territorio. Differenze e affinità fra Creta e Micene. Struttura e significato del tempio greco e nascita degli ordini architettonici. L'idealizzazione della figura umana nell'arte greca. La moltiplicazione dei generi artistici in Età ellenistica. Le tecniche costruttive etrusco-romane e le loro tracce sul territorio.

SECONDO ANNO

Disciplina	Geostoria	Irc	Storia dell'Arte Kosmos
Saperi essenziali	Civiltà romana: dalla repubblica al principato; l'impero romano dall'apogeo alla crisi. La crisi del mondo antico: la scissione tra Oriente e Occidente; Romani e barbari; la crisi dell'impero d'Occidente; il Cristianesimo e l'impero. *La "globalizzazione" dell'impero romano.* Concetti: cristianesimo, paganesimo… L'epoca tardoantica: il crollo dell'impero romano d'Occidente. I regni romano-barbarici e l'impero bizantino; Giustiniano; i Longobardi, il papato, la Chiesa. Società ed economia nell'Europa altomedievale. Concetti: inflazione, cesaropapismo, barbari, eresie La conquista araba e la diffusione dell'Islam. La rottura dell'unità del Mediterraneo. Il Medioevo feudale: Carlo Magno e il Sacro Romano Impero; il feudalesimo. Crisi e rinascita dell'impero. L'Europa carolingia. Concetti: economia curtense, vassallaggio, feudo Diversità e ricchezza delle culture Regole e soggetti dell'economia; il mercato del lavoro. Indicatori economici e di sviluppo: PIL, PNL, ISU (HDI).	- Elementi distintivi unitivi del *Gesù della storia* e del *Cristo della fede*. - Elementi di simbologia e iconografia cristiane - Origine del Nuovo Testamento (esempi di letture sinottiche e interpretazioni dei Vangeli)	Età repubblicana - Urbanistica e tecniche costruttive. -La ritrattistica repubblicana; la domus. -Età imperiale -I quattro stili della pittura pompeiana; l'arte augustea (Ara Pacis, Augusto di Prima Porta, Foro); monumenti di età imperiale (Colosseo, Colonna Traiana, Pantheon, Villa Adriana, la ritrattistica nell'età imperiale). -Aquileia romana. -L'arte della tarda romanità -Arco di Costantino. Architettura e scultura della tarda età imperiale. - L'arte paleocristiana I simboli e le immagini dei primi cristiani; architettura ecclesiastica paleocristiana e decorazione musiva. - L'arte bizantina -Architettura e decorazioni musive bizantine e orientali. -L'Alto Medioevo -L'arte barbarica -Arte Longobarda e Carolingia -I Longobardi in Friuli.

§ 5. Insegnamento di Educazione civica nel primo biennio

I SAPERI ESSENZIALI

Nel corso di ciascun anno verranno affrontati i Moduli qui sotto proposti; i suggerimenti tematici offerti vanno considerati puramente indicativi e potranno venir modificati, integrati ed adattati alle contingenze didattiche dai singoli docenti (l'ordine di presentazione dei Moduli può venir liberamente modificato ed altri possono venir aggiunti)

PRIMO ANNO

Modulo 1: **Le regole della scuola**	Lo statuto di studenti e studentesse, il patto di corresponsabilità, il regolamento di disciplina, il valore delle regole e della legalità democratica (la lotta alla criminalità organizzata); la convivenza, gli stereotipi e i pregiudizi, la comunicazione non ostile
Modulo 2: **La partecipazione**	Cosa intendiamo per partecipazione politica e in quali forme la possiamo vivere; l'assemblea di Classe e di Istituto: finalità, strumenti di gestione (presidente, segretario, mozioni…), regole di funzionamento; le elezioni per il Consiglio di Classe e di Istituto: le finalità degli organismi, le regole di funzionamento, il meccanismo elettorale; i sistemi elettorali: proporzionale e maggioritario; il suffragio universale e il suffragio censitario; elettorato attivo e passivo; la democrazia diretta e la democrazia rappresentativa
Modulo 3: **Diritti e doveri**	Le carte dei diritti; i diritti e i doveri nella Costituzione Repubblicana (principi fondamentali e parte pima della Costituzione; una costituzione liberal democratica); la cittadinanza come comunità di diritti e doveri; come si acquista e come si perde la cittadinanza
Modulo 4: **Agenda 2030**	L'Agenda, i suoi obiettivi, i rimandi alla Dichiarazione Universale dei Diritti e alla Costituzione Italiana

SECONDO ANNO

Modulo 1: **Lo Stato e la norma giuridica**	Gli elementi dello Stato moderno; sovranità, popolazione, territorio; la norma giuridica distinta dalla norma morale, religiosa e dall'etichetta; le fonti del diritto e la gerarchia delle fonti; la Costituzione e le regole del gioco
Modulo 2: **L'Ordinamento della Repubblica**	La nascita della Costituzione, le caratteristiche strutturali (una costituzione antifascista, lunga, rigida), parte seconda: l'ordinamento
Modulo 3: **Le organizzazioni sovranazionali**	L'Onu e l'Unione Europea: storia, funzioni, funzionamento
Modulo 4: **Agenda 2030**	L'Agenda, i suoi obiettivi, i rimandi alla Dichiarazione Universale dei Diritti e alla Costituzione Italiana

§ 6. Strumenti di valutazione

(test d'ingresso di asse, prove interdisciplinari, verifiche al termine delle UdA, prove di competenza, prove disciplinari, prodotti degli studenti individuali o di gruppo, altro)

Per l'insegnamento di Geostoria è previsto un voto orale.
Possono concorrere alla formulazione del voto finale vari tipi di verifica: interrogazioni orali, esposizioni di ricerche, test strutturati, semi-strutturati, a risposte aperte, partecipazione a lavori di gruppo, a seconda dei percorsi progettati dai docenti. Il voto finale tiene conto anche dell'impegno, della partecipazione, dei progressi compiuti dall'allievo.
Può venir utilizzata, in rapporto agli obiettivi, una varietà di metodi e di strumenti: lezione frontale, lezione dialogata, avvio allo studio efficace del manuale, letture ed interpretazioni guidate di testi, di immagini, di video, discussioni, lavori di gruppo, costruzione e presentazione di *slides*, di cartelloni, visite a musei o mostre.…
Strumento essenziale è il manuale, integrato da altre fonti, anche attinte dal web.

§ 7. Valutazione delle competenze acquisite (rubriche)

Indicatori e descrittori dei livelli di conseguimento delle competenze da utilizzare per le prove di competenza e/o valutazioni finali

CRITERI DI VALUTAZIONE - GEOSTORIA

Descrittori	**Voti in 10**	**Livelli**
L'allievo dimostra disinteresse per la materia; le scarsissime conoscenze ed abilità disciplinari, la povertà del linguaggio non gli permettono di partecipare all'attività della classe. Non risponde alle richieste, o risponde in modo confuso, frammentario e scorretto, con linguaggio inadeguato; non sa collocare i fenomeni nello spazio e nel tempo; le informazioni sono poche o pesantemente errate.	Fino a 3	Livello base non raggiunto
La motivazione e la partecipazione al lavoro di classe sono molto scarse. L'allievo non riesce a gestire lo studio: le lacune nella preparazione sono ampie e diffuse; risponde alle richieste in modo non pertinente o incompleto, esprimendosi in maniera disorganica e confusa, con linguaggio improprio e con errori o carenze concettuali; non colloca correttamente i fenomeni nello spazio e nel tempo.	4	

Carenze diffuse nell'informazione e/o nella comprensione dei concetti fondamentali impediscono l'organizzazione e l'utilizzo delle conoscenze. L'allievo, anche in presenza di aiuto, non risponde in modo del tutto pertinente o completo alle richieste; si orienta nel quadro spazio – temporale con confusioni e incertezze; le acquisizioni risultano solo mnemoniche, approssimative, o frammentarie, o non coerentemente organizzate. Non riesce a gestire autonomamente lo studio.	5	
L'allievo ha maturato le conoscenze e le abilità minime richieste: sa orientarsi generalmente nello spazio e nel tempo, riconosce le fondamentali relazioni tra fenomeni, sa usare gli strumenti di base. Comunica le informazioni essenziali a delineare un quadro dell'argomento richiesto nel complesso comprensibile, pertinente e corretto, pur con imprecisioni e qualche inesattezza, anche con la guida dell'insegnante.	6	Livello sufficiente
L'allievo dispone delle informazioni e delle abilità necessarie a delineare in maniera discretamente chiara e organica gli argomenti richiesti; sa cogliere e descrivere le relazioni tra i fatti e le caratteristiche fondamentali dei fenomeni geo-storici; sa compiere le principali operazioni previste dalle discipline. Individua nessi, concetti e relazioni, anche talvolta guidato. Si esprime con linguaggio appropriato.	7	Livello discreto - buono
L'allievo conosce e rielabora i contenuti previsti con autonomia e correttezza. Individua problemi, concetti, nessi e relazioni in modo chiaro e pertinente. Pianifica il discorso con coerenza ed efficacia, utilizza un linguaggio specifico e fornisce informazioni corrette ed articolate; individua relazioni tra fenomeni, istituisce confronti, coglie aspetti problematici. Ha maturato un efficace metodo di studio.	8	
L'allievo conosce gli argomenti e li rielabora in modo autonomo ed efficace utilizzando le abilità e gli strumenti specifici delle discipline. Riflette su eventi e fenomeni cogliendone nessi e relazioni in modo chiaro e pertinente. È responsabile e autonomo nella gestione dello studio, partecipa alle attività della classe con atteggiamento propositivo, ponendo domande significative, identificando problemi ed avanzando ipotesi di spiegazione. Si esprime con efficacia, proprietà e specificità lessicale.	9 - 10	Livello ottimo - eccellente

CRITERI DI VALUTAZIONE - STORIA DELL'ARTE

Le verifiche sono previste nel numero di almeno due per quadrimestre.
Gli strumenti di verifica ipotizzati per l'accertamento dei processi di apprendimento e maturazione sono: il dialogo continuo e costante con gli allievi (contributi e spunti offerti alla discussione, risposte a singole domande), i colloqui orali e le prove scritte (test, questionari, relazioni, prove strutturate).
Nella valutazione si tiene conto dei seguenti elementi:

a. grado di raggiungimento delle competenze prefissate all'interno delle fasce di livello previste per ciascun anno del primo biennio; per il conseguimento della sufficienza è previsto il raggiungimento delle competenze della prima fascia
b. impegno e costanza nello studio
c. grado di partecipazione alle lezioni
d. acquisizione dei contenuti del programma
e. saper raccordare in modo logico e coerente tra i contenuti proposti
f. saper rielaborare in modo personale i contenuti proposti in classe
g. ampliamento ed approfondimento personale

I criteri adottati nella valutazione delle prove scritte sono i seguenti:
a) pertinenza e correttezza dei contenuti
b) sapersi esprimere in modo corretto sotto il profilo morfo-sintattico e lessicale, anche per quanto riguarda il linguaggio specifico
c) saper sintetizzare

Le competenze disciplinari di Storia dell'arte si declinano a seconda dell'anno di corso e delle fasce di livello correlate alla valutazione.

Il percorso formativo proposto dal progetto "Kosmos" si modulerà di volta in volta in relazione alla fisionomia delle classi con temi monografici flessibili, passibili di adeguati approfondimenti e di lavoro trasversale, interdisciplinare e/o di gruppo (*cooperative learning*).

PRIMO ANNO

COMPETENZE

Fascia di 1° Livello (livello minimo/6)

- Essere consapevoli del valore culturale del patrimonio architettonico, archeologico ed artistico del nostro paese in relazione all'art. 9 della Costituzione
- Saper distinguere i diversi metodi di lettura dell'opera d'arte (stilistico, iconologico, storico-sociale)
- Essere consapevoli che l'analisi delle opere d'arte non può prescindere dalla conoscenza delle tecniche artistiche nel loro sviluppo storico
- Avere padronanza della linea del tempo
- Saper rapportare un'opera d'arte al contesto storico in cui è stata creata

Fascia di 2°Livello (livello discreto o buono/7 o 8)

- Le medesime competenze del 1° livello acquisite con discreta padronanza
- Sapersi approcciare al linguaggio specifico della disciplina
- Saper individuare i diversi tipi di fonti disponibili per la contestualizzazione delle opere d'arte

Fascia di 3°Livello (livello ottimo/9 o 10)

- Le medesime competenze del 2° livello acquisite con discreta padronanza
- Saper leggere, interpretare e contestualizzare le opere in modo abbastanza autonomo

***

Situazione di insufficienza (5)
-Quando non vengono raggiunti alcuni dei parametri della sufficienza
Situazione nettamente insufficiente (4)
-Quando non vengono raggiunti molti dei parametri della sufficienza
Situazione gravemente insufficiente (3)
-Non riuscire ad orientarsi in alcun modo nella materia

SECONDO ANNO

COMPETENZE

Fascia di 1° Livello (livello minimo/6)

- Competenze acquisite del primo anno
- Essere consapevoli del valore culturale del patrimonio architettonico, archeologico ed artistico del nostro paese in relazione all'art. 9 della Costituzione
- Essere consapevoli che l'analisi delle opere d'arte non può prescindere dalla conoscenza delle tecniche artistiche nel loro sviluppo storico
- Saper rapportare un'opera d'arte al contesto storico in cui è stata creata

Fascia di 2°Livello (livello discreto o buono/7 o 8)

- Le medesime competenze del 1° livello acquisite con discreta padronanza
- Saper riconoscere e descrivere i criteri sottesi ai diversi interventi di restauro
- Saper utilizzare i molteplici metodi di lettura e d'interpretazione delle opere d'arte (stilistico, iconografico, storico-sociale), anche attraverso la conoscenza del lessico specifico relativo
- Saper individuare ed interpretare i diversi tipi fonti disponibili per la contestualizzazione delle opere d'arte
- Saper rapportare le opere d'arte al contesto architettonico ed urbanistico in cui sono inserite

Fascia di 3°Livello (livello ottimo/9 o 10)

- Le medesime competenze del 2° livello acquisite con discreta padronanza
- Saper leggere, interpretare e contestualizzare le opere in modo abbastanza autonomo anche attraverso approfondimenti personali
- Riflettere su eventi e fenomeni cogliendone nessi e relazioni in modo chiaro e pertinente.

***

Situazione di insufficienza (5)
-Quando non vengono raggiunti alcuni dei parametri della sufficienza
Situazione nettamente insufficiente (4)
-Quando non vengono raggiunti molti dei parametri della sufficienza
Situazione gravemente insufficiente (3)
-Non riuscire ad orientarsi in alcun modo nella materia

CRITERI DI VALUTAZIONE - IRC

Per l'insegnamento della religione cattolica non è prevista, a tutt'oggi, la valutazione numerica (art.309 Testo unico). Pertanto si procederà alla valutazione degli studenti basandosi in primo luogo sull'interesse, l'impegno, l'assiduità e la partecipazione al dialogo educativo. Sarà considerata l'esposizione prevalentemente orale dei contenuti essenziali.
Si utilizzeranno le seguenti voci: INSUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

OTTIMO	Lo studente dimostra vivo interesse per la disciplina, partecipa assiduamente e con impegno costante all'attività didattica, rivela buone conoscenze e capacità di analisi e critica, esprimendosi con un linguaggio specifico e corretto
DISTINTO	Lo studente dimostra interesse per la disciplina, partecipa in modo adeguato e con impegno all'attività didattica, rivela buone conoscenze, esprimendosi con un linguaggio pertinente e corretto
BUONO	Lo studente dimostra interesse per la disciplina, partecipa in modo adeguato e con impegno all'attività didattica, rivela discrete conoscenze, esprimendosi con un linguaggio sostanzialmente pertinente e corretto
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse parziale per la disciplina, partecipa in modo e con un impegno saltuari all'attività didattica, evidenzia conoscenze non del tutto complete, esprimendosi con un linguaggio parzialmente corretto
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra scarso interesse per la disciplina, partecipa in modo discontinuo all'attività didattica, le conoscenze risultano inadeguate e il linguaggio inappropriato

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

Materie e docenti:

Materia	Docenti
Filosofia e Storia	**Sabrina Benussi, Francesco Calandra di Roccolino, Anna Calligaris, Gilberto Canteri, Marco Favento, Davide Martini, Guido Pesante**
Storia dell'arte	**Vinicio Bonometto, Maria Beatrice Giorio, Pamela Orrico, Gabriella Parodi**
Insegnamento della religione cattolica (Irc)	**Massimo Gnezda, Marina Osenda**

§ 1. La normativa di riferimento

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 - Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 - Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- C.M. 15 aprile 2009 n. 43 (Linee Guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita);
- D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 – Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei";
- D.I. 7 ottobre 2010 n. 211 – Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.

Per il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) al termine del ciclo di studi si rimanda all'allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89.

§ 2. Contributo del DSS al perseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza	Contributo del DSS
Imparare ad imparare	Le discipline puntano soprattutto allo sviluppo, nell'apprendimento, di un approccio critico e della dimensione storica della conoscenza, come strumenti fondamentali del cittadino, che si avvicina ai problemi del presente. L'abitudine al confronto e al dibattito favorisce lo sviluppo di una mentalità duttile e aperta. Si sviluppano le capacità di argomentare le proprie posizioni e di organizzare coerentemente il discorso e l'azione.
Progettare	
Comunicare	
Collaborare e partecipare	
Agire in modo autonomo e responsabile	
Risolvere problemi	
Individuare collegamenti e relazioni	
Acquisire ed interpretare l'informazione	

§ 3. Indicazioni: valori, criteri metodologici, esperienze fondamentali e passi più rilevanti del cammino proposto dalla scuola per perseguire le mete previste dal PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) nel secondo biennio e nell'ultimo anno

Durante il secondo biennio e l'ultimo anno, gli insegnanti del dipartimento operano con ragazzi che vivono una fase particolarmente significativa della costruzione del proprio percorso di studio e di orientamento universitario. Oltre a fornire strumenti essenziali per l'inserimento nella società, per quanti dovessero interrompere alla fine della scuola secondaria i propri studi, e oltre a fornire agli studenti, che invece proseguiranno, adeguati strumenti per affrontare ulteriori studi, i docenti cureranno in modo particolare tutto ciò che possa aiutare lo studente a costruire un rapporto positivo con gli altri, basato sulla conoscenza, il rispetto, la comunicazione e la collaborazione e a costruire una personalità equilibrata, positiva e cosciente delle proprie potenzialità.

§ 4. Competenze e conoscenze, distinte per disciplina e per anno, perseguite nel secondo biennio e ultimo anno

Competenze del DSS	**Competenze STORIA**	**Competenze FILOSOFIA**	**Competenze STORIA DELL'ARTE**	**Competenze IRC**
- Saper individuare i diversi aspetti che caratterizzano una società e l'intreccio delle relative interazioni; possedere gli strumenti concettuali e metodologici per analizzarli; possedere le competenze necessarie per l'analisi della dimensione spaziale ed ambientale delle società.	- Possedere saldamente le competenze di base e gli strumenti acquisiti al biennio. - Padroneggiare i concetti fondamentali relativi alla sfera economica, sociale, istituzionale e politica e un lessico adeguato a trattare gli argomenti.	- Saper collocare la riflessione filosofica degli autori nel contesto culturale in cui si è sviluppata. Possedere i concetti ed il lessico necessario per trattare la materia.	- Saper riconoscere il significato ed il valore culturale delle strutture urbanistiche ed insediative anche attraverso l'uso delle piante topografiche e della cartografia. - Saper rapportare le opere d'arte al contesto architettonico ed urbanistico in cui sono inserite. - Conoscere l'evoluzione del rapporto tra arte, pubblico e committenza sia pubblica sia privata	-Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.

- Considerare i fenomeni storici nel loro sviluppo diacronico, individuando tempi, trasformazioni e nessi indispensabili per la comprensione del presente.	- Saper delineare lo sviluppo di grandi processi di trasformazione delle società, a livello di storia nazionale, europea, ma anche a livello locale e, soprattutto per la storia moderna e contemporanea, a livello mondiale. - Saper seguire l'intrecciarsi di fenomeni relativi alla storia sociale, economica, politica, ecc... nei loro diversi tempi di evoluzione e nelle loro interazioni. Saper fare riferimento ad eventi e personaggi significativi. - Saper ricostruire i nessi tra fenomeni del passato e problematiche del presente.	- Saper leggere le dottrine degli autori anche come momenti di uno sviluppo diacronico e come elementi di storia della cultura, che interagiscono con altri aspetti della storia.	- Saper rapportare un'opera d'arte al contesto storico in cui è stata creata. - Saper individuare i raccordi interdisciplinari indispensabili per la comprensione del significato delle opere, in forma guidata o autonoma. - Essere consapevoli che l'analisi delle opere d'arte non può prescindere dalla conoscenza delle tecniche artistiche nel loro sviluppo storico.	- Saper cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

- Conoscere lo sviluppo delle varie discipline nei loro oggetti e metodi, sviluppando un approccio problematico, basato sul confronto di interpretazioni e modelli esplicativi diversi.	- Saper riflettere su ciò che è attualmente la storia come disciplina di ricerca, sui suoi oggetti, sui suoi metodi, sui modi in cui viene divulgata la ricerca, sull'importanza del dibattito storiografico, sul problema dell'"oggettività", sugli usi e abusi che si fanno del racconto storico. - Riconoscere la differenza tra testo storiografico e fonti. - Riconoscere le informazioni fornite da un testo storiografico, il modello interpretativo proposto dall'autore e le tesi che sostiene. - Conoscere e saper confrontare, su alcuni temi, interpretazioni storiografiche diverse.	- Riflettere, anche attraverso adeguate letture, sulla nascita della disciplina, sulla sua natura, sulla concezione che gli stessi filosofi hanno avuto della disciplina, sui temi su cui via via si concentra la speculazione filosofica e sulle branche in cui si articola. - Saper riflettere sui rapporti tra filosofia e altri saperi e tradizioni; saper sviluppare in particolare la riflessione sui rapporti tra filosofia, fede e scienza e tra filosofia e politica. - Saper riflettere sulla natura che ha acquisito la disciplina in età contemporanea.	- Saper utilizzare e confrontare criticamente molteplici metodi di lettura e d'interpretazione delle opere d'arte (stilistico, iconografico, storico-sociale), anche attraverso la conoscenza del lessico specifico relativo.	- Riflettere sull'apporto valoriale della tradizione giudaico-cristiana e della dimensione religiosa in genere, interpretandone i contenuti, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali

- Saper leggere, interpretare ed utilizzare le diverse tipologie di fonti.	- Riconoscere i principali problemi relativi all'uso delle fonti - Saper impostare anche autonomamente un'analisi approfondita delle fonti scritte, riconoscendone la tipologia, contestualizzandole e ricavandone informazioni. - Saper ricavare informazioni da altri tipi di fonti usando adeguati criteri. - Essere capaci di documentarsi e ricavare informazioni dai media con consapevolezza critica. - Essere in grado di citare correttamente, costruire sitografie e bibliografie.	- Possedere una capacità di lettura il più possibile autonoma di testi, individuandone le tipologie, focalizzando le questioni trattate, le tesi e l'apparato argomentativo. - Mettere in relazione i testi con il pensiero dell'autore, operare confronti ed esprimere considerazioni anche personali sui contenuti. - Saper realizzare percorsi individuali di lettura e approfondimento.	- Saper individuare ed interpretare i diversi tipi fonti disponibili per la contestualizzazione delle opere d'arte. - Essere consapevoli del condizionamento storico presente nella percezione visiva.	- Possedere una capacità di lettura del testo biblico, delle fonti principali del cristianesimo e delle grandi religioni, interpretandone correttamente i contenuti.
- Essere consapevole del valore del patrimonio culturale, artistico, ambientale che ci è giunto e dei problemi relativi alla sua conservazione e valorizzazione.	- Riflettere criticamente sul tema del ricordo e della memoria storica, su significato, valore e problematiche connessi. - Aver consapevolezza di alcuni problemi relativi a reperimento, conservazione, consultazione delle fonti.	- Aver consapevolezza del dibattito filosofico relativo al valore della cultura e dell'arte nonché al rapporto uomo-ambiente. - Saper riflettere sul patrimonio rappresentato dalla cultura filosofica, sui problemi relativi al suo sviluppo e alla sua divulgazione.	-Essere consapevoli del valore culturale del patrimonio architettonico, archeologico ed artistico del nostro paese, in relazione all'art. 9 della Costituzione - Saper individuare le principali questioni inerenti sia la tutela del paesaggio sia la conservazione ed il restauro delle opere d'arte.	- Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e saperne decodificare il significato simbolico.

- Esercitare una cittadinanza partecipe e responsabile, sulla base delle conoscenze ed esperienze acquisite.	- Conoscere la genesi e la natura delle nostre istituzioni e della Costituzione italiana; conoscerne il dettato costituzionale e le problematiche connesse. - Conoscere la genesi delle istituzioni europee e di altre fondamentali istituzioni sovranazionali. - Essere in grado di esercitare consapevolmente il proprio diritto di voto. - Saper utilizzare le competenze storiche acquisite per inquadrare i fenomeni del presente e possedere l'abitudine a tenersi informati. - Partecipare in modo consapevole, attivo e propositivo ai momenti collegiali della vita scolastica.	- Essere consapevoli dello sviluppo delle principali dottrine politiche e del dibattito sui diritti umani, padroneggiando i concetti necessari.	- Saper individuare come le vicende storiche influenzino la formazione delle collezioni pubbliche e private - Saper riconoscere e descrivere i criteri sottesi ai diversi interventi di restauro.	- Riconoscere orientamenti e valutazioni cristiane sulle questioni umane, nel quadro di differenti patrimoni culturali, giuridici, etici e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.
- Conoscere e confrontare teorie e dottrine che hanno proposto modelli e risposte diversi in campo filosofico, religioso, politico ecc…	- Conoscere dottrine politiche, economiche, religiose, sociali e aspetti della mentalità, che hanno pesato sulle scelte e le vicende storiche.	- Conoscere e saper confrontare dottrine significative, elaborate nelle varie epoche, su questioni relative ai principali campi della filosofia.	- Saper individuare i profondi mutamenti che il giudizio critico sulle opere d'arte ha subito nel tempo - Saper riconoscere il nuovo rapporto tra abilità artigianale, componente concettuale e tecnologica presente nell'ambito dell'arte moderna e contemporanea.	- Conoscere e confrontare teorie e dottrine che hanno proposto modelli e risposte diversi in campo religioso.

- Sapersi confrontare in un dibattito in modo efficace e costruttivo, argomentando le proprie posizioni.		- Riflettere sulla struttura logico-argomentativa del discorso e possedere alcune conoscenze fondamentali sulle teorie della comunicazione. - Possedere la capacità di dibattere con gli altri, prestando un ascolto attento, controllando logicamente gli argomenti utilizzati, riconoscendo almeno le più comuni fallacie logiche, utilizzando opportunamente gli strumenti espressivi, anche a livello retorico, argomentando in modo documentato e pertinente le proprie tesi. - Riconoscere l'importanza del dialogo e del dibattito in filosofia, a partire dai Sofisti, da Socrate e da Platone.	- Saper individuare ed esprimere con un lessico adeguato e coerenza argomentativa come le forme, le vicende e problematiche artistiche possano veicolare l'espressione individuale.	- Possedere la capacità di un confronto con gli altri, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà, in un contesto multiculturale e interreligioso.

- Possedere strumenti concettuali e culturali per affrontare la riflessione sulla propria vicenda esistenziale, sulla propria identità e collocazione all'interno della società, sui propri valori e progetti di vita	- Essere coscienti di come si sia trasformato nella storia il modo di sentire e definire la propria identità, intesa come integrazione in un soggetto collettivo (nazione, classe sociale ecc…) e come posizione dell'individuo nei confronti di una collettività (discorso su diritti e doveri...). - Essere consapevoli di come possa essere costruito un sentimento di appartenenza (come si diventa…). - Saper riflettere sul modo in cui si percepisce la propria personale identità e sulle radici (storia, cultura, percorsi familiari, vicende personali…) da cui ciò deriva.	- Essere a conoscenza di quanto i filosofi hanno proposto circa la visione del tutto, l'identità del soggetto, i rapporti tra individuo e collettività, i principi etici... - Essere capaci di rapportarsi e confrontarsi col pensiero di un autore o con problematiche dibattute da più autori, evidenziandone gli stimoli positivi e gli aspetti che non si condividono. Riuscire ad argomentare le proprie posizioni. - Partendo dagli stimoli offerti dalla filosofia, saper sviluppare riflessioni personali su problematiche che coinvolgono profondamente l'individuo.		- Possedere un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, e con i diversificati quadri di riferimento della società contemporanea.

TERZO ANNO

Disciplina	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Storia dell'Arte Kosmos	Irc
Saperi essenziali	1) I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo. 2) I poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie. 3) La Chiesa e i movimenti religiosi. 4) Società ed economia nell'Europa basso medievale. 5) La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie. 6) Le scoperte geografiche e le loro conseguenze. 7) La definitiva crisi dell'unità religiose dell'Europa; 8) La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo. 9) Lo sviluppo dell'economia nel XVI e XVII secolo.	A) Socrate, Platone, Aristotele. B) almeno tre *nuclei tematici* tra i seguenti (con la possibilità di scelte ulteriori): 1) I concetti di "lógos ", razionalità, linguaggio; 2) La nascita della filosofia in Grecia; 3) La filosofia e la polis: i Sofisti; 4) Individuo e cosmo nell'età ellenistico-romana: epicureismo, stoicismo, scetticismo; 5) Filosofia e scienza nel pensiero antico; 6) L'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche; 7) Il neoplatonismo ; 8) Ragione e fede: Agostino, Tommaso e Occam.	Caratteri storico-artistici della Mesopotamia e dell'Egitto in relazione al territorio. Differenze e affinità fra Creta e Micene. Struttura e significato del tempio greco e nascita degli ordini architettonici. L'idealizzazione della figura umana nell'arte greca. La moltiplicazione dei generi artistici in Età ellenistica. Le tecniche costruttive etrusco-romane e le loro tracce sul territorio. L'arte romana imperiale e la sua funzione politica. La ricomparsa del linguaggio simbolico in età tardoantica, in contesti sia pagani sia cristiani. Il ruolo dell'arte suntuaria nell'alto medioevo. Il Romanico europeo ed italiano.	Il Romanico europeo ed italiano. Il sistema costruttivo gotico. La scultura gotica in Francia e Italia Articolazione della pittura gotica in Italia attraverso i caratteri delle scuole romana, fiorentina (Giotto) e senese. La rivoluzione fiorentina (Brunelleschi, Masaccio, Donatello). Leon Battista Alberti ed il classicismo in architettura. La "magnificenza delle corti" e lo sviluppo dell'arte umanistica in Italia in stretto rapporto con l'esperienza pittorica fiamminga. Arte e scienza nell'opera di Leonardo. Michelangelo, Leonardo e Raffaello nel primo '500 a Firenze. I cantieri della Roma di Giulio II. Il dibattito sul Manierismo.	- La Chiesa delle origini, riferimenti storici, biblici e teologici (At1-2; 4,1-37; 5,1-11). - Il monachesimo in Oriente e in Europa. - Le confessioni cristiane, identità, teologia, spiritualità ed ecumenismo. - L'Islam, origini, dottrina e tradizione. - Le grandi religioni orientali, origini, dottrina e tradizione.

QUARTO ANNO

Disciplina	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Storia dell'Arte Kosmos	Irc
Saperi essenziali	1) Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese). 2) Lo sviluppo economico del Settecento e dell'Ottocento. 3) L'età napoleonica e la Restaurazione. 4) Il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita. 5) L'Occidente degli Stati-Nazione. 6) La questione sociale e il movimento operaio. 7) Imperialismo e nazionalismo. 8) Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.	A) La rivoluzione scientifica; Cartesio, Hume e Kant: metodo e gnoseologia; Hegel: dialettica e storia. B) Almeno due nuclei tematici tra i seguenti (con possibilità di scelte ulteriori) 1) Bruno e il problema dell'infinto 2) Libertà e potere nel pensiero moderno: Machiavelli, Moro, Hobbes, Locke, Montesquieu, Rousseau 3) Leibniz 4) Spinoza 5) la nascita dell'estetica moderna 6) l'analisi delle passioni 7) L'Illuminismo 8) Il Romanticismo	Il sistema costruttivo gotico. Articolazione della pittura gotica in Italia attraverso i caratteri delle scuole romana, fiorentina (Giotto) e senese. La rivoluzione fiorentina (Brunelleschi, Masaccio, Donatello). Leon Battista Alberti ed il classicismo in architettura. La "magnificenza delle corti" e lo sviluppo dell'arte umanistica in Italia in stretto rapporto con l'esperienza pittorica fiamminga. Arte e scienza nell'opera di Leonardo. Michelangelo, Leonardo e Raffaello nel primo '500 a Firenze. I cantieri della Roma di Giulio II. Il dibattito sul Manierismo. La reazione classicista (Carracci) e quella naturalista (Caravaggio) all'esaurirsi del linguaggio manierista. La Basilica di San Pietro tra Rinascimento e Barocco. Caratteri del Barocco romano. Le scenografie tardo barocche e rococò; il vedutismo.	La reazione classicista (Carracci) e quella naturalista (Caravaggio) all'esaurirsi del linguaggio manierista. La Basilica di San Pietro tra Rinascimento e Barocco. Caratteri del Barocco romano. Le scenografie tardo barocche e rococò; il vedutismo. Cause e modalità della riscoperta dell'Antico nel Neoclassicismo. Il Romanticismo e la riscoperta della dimensione soggettiva e della storia.	- Origini dell'*Ethos*. La questione etica. Valori e complessità della società pluralista. - L'uomo come *persona*, implicazioni antropologiche, filosofiche e teologiche. - Bioetica, alcune questioni emergenti.

QUINTO ANNO

Disciplina	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Storia dell'Arte Kosmos	Irc
Saperi essenziali	1) La nascita della società di massa in Occidente. 2) L'età giolittiana. 3) La prima guerra mondiale. 4) La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin. 5) La crisi del dopoguerra e il fascismo. 6) La crisi del'29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo. 7) Il nazismo. La shoah e gli altri genocidi del XX secolo. 8) La seconda guerra mondiale. 9) L'Italia dalla Resistenza alla nascita della Repubblica. 10) L'Italia della c.d. prima Repubblica. 11) La nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea. 12) La guerra fredda. 13) La decolonizzazione. 14) Crisi e disgregazione del blocco sovietico. 15) L'età della globalizzazione	A) Hegel (se non trattato il quarto anno), Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, Nietzsche. B) almeno quattro autori o nuclei tematici tra i seguenti (con possibilità di scelte diverse ed ulteriori) 1) Freud e la riflessione psicoanalitica 2) Il positivismo sociale ed evoluzionistico; 3) Il neocriticismo e lo storicismo in Germania; 4) La seconda rivoluzione scientifica: nascita di nuovi modelli; 5) Il Pragmatismo e Dewey; 6) Aspetti della logica nel pensiero del '900; 7) Bergson 8) Il Circolo di Vienna, Wittgenstein e la filosofia analitica; 9) Fenomenologia ed ermeneutica; 10) Popper e l'epistemologia postpositivistica 11) Il pensiero politico contemporaneo.	Cause e modalità della riscoperta dell'Antico nel Neoclassicismo. Il Romanticismo e la riscoperta della dimensione soggettiva e della storia. Il realismo nei suoi rapporti con il pensiero positivista. La fotografia, lo studio della luce e l'Impressionismo. Postimpressionismo ed avanguardie storiche. Il futurismo italiano. L'arte tra le due guerre. Il razionalismo in architettura;linee di ricerca nell'arte del secondo dopoguerra.	Il realismo nei suoi rapporti con il pensiero, la fotografia, lo studio della luce e l'Impressionismo positivista. Postimpressionismo. Le avanguardie storiche. Il futurismo italiano. L'arte tra le due guerre. Il razionalismo in architettura; linee di ricerca nell'arte del secondo dopoguerra. "L'arte concettuale".	- Fonti bibliche: cristianesimo e cultura (At17, 16-34); cristianesimo e libertà (Gal 1-2); giustizia e misericordia (Lc15, 11-32). - Dal Magistero: la dottrina sociale della Chiesa dalla *Rerum Novarum* alla *Centesimus Annus* e alla *Fratelli tutti*.

§ 5. Insegnamento di Educazione civica nel secondo biennio e nell'ultimo anno

IL CONTRIBUTO DI FILOSOFIA E STORIA:

I SAPERI ESSENZIALI

Nel corso dell'anno verranno affrontati almeno tre moduli tra quelli proposti, i moduli vanno da 6 a 7 nell'anno, in modo da offrire largo margine di scelta al singolo docente, e sono di tipo giuridico-politologico, sociologico, economico e più strettamente filosofica. In linea di massima, la loro collocazione annua è coerente con il curricolo di Filosofia e Storia. I suggerimenti tematici offerti vanno considerati puramente indicativi e potranno venire modificati, integrati e adattati alle contingenze didattiche dei singoli docenti.
(i moduli vincolanti per tutti sono segnalati con asterisco; un singolo modulo può essere affrontato anche in un anno diverso da quello indicato)

TERZO ANNO

Modulo 1: Il lavoro* (in collaborazione con PCTO)	Temi: il lavoro dipendente, il contratto di lavoro e il contratto collettivo; il ruolo del sindacato e l'articolo 39 cost.; l'impresa privata e il lavoro autonomo; flessibilità e precarietà, occupazione, disoccupazione, inoccupazione (gli indicatori); le condizioni di lavoro nel mondo e il neo schiavismo; il diritto al lavoro e il diritto del lavoro e gli articoli 4, 35 e segg. della Costituzione
Modulo 2: Lo stato moderno*	Temi: lo stato assoluto, lo stato di diritto, le partizioni del diritto tra diritto penale, civile, amministrativo e costituzionale; gli elementi dello Stato: popolo, territorio, sovranità
Modulo 3: La cittadinanza	Temi: essere cittadini; acquisire e perdere la cittadinanza; la partecipazione popolare e la democrazia;: democrazia diretta e rappresentativa, il partito politico e l'art. 49 cost.; le elezioni e i sistemi elettorali (il maggioritario e il proporzionale)
Modulo 4: Scrivo, modifico, adotto un testo di legge	
Modulo 5: La povertà globale	Temi: la distribuzione della ricchezza, dei patrimoni e dei redditi; l'accesso alle risorse
Modulo 6: I prezzi e la moneta	Temi: inflazione e deflazione tra economia reale ed economia monetaria; la moneta: le funzioni della moneta; il valore della moneta: dalla moneta con valore intrinseco alla moneta con valore fiduciario; strumenti di pagamento; le dinamiche di mercato: concorrenza perfetta, monopolio e monopsomio

QUARTO ANNO

Modulo 1: I diritti e i doveri*	Temi: i diritti civili, politici e sociali nella storia e nei documenti (dalla *Magna Charta* alla Carta di Nizza); i nuovi diritti (il diritto all' e dell'ambiente, il diritto di accesso alla rete, i diritti degli anziani, dei malati e dei bambini); i doveri nella Costituzione
Modulo 2: Le basi del costituzionalismo	Temi: contrattualismo, giusnaturalismo, giuspositivismo
Modulo 3: Il processo penale	Temi: il processo inquisitorio, il processo accusatorio, il giusto processo, il processo penale nella Costituzione; il sistema carcerario e la pena

Modulo 4: **La teoria dell'argomentazione e il *Debate***	Temi: la teoria dell'argomentazione, le fallacie, euristiche e biases; la disputa controversistica e il dialogo euristico; il *Debate* e le sue regole (il torneo d'Istituto e un'indicazione di argomenti: diritti e doveri, le politiche di sostenibilità, le politiche redistributive, la tutela dei beni comuni, l'accesso alle risorse e le politiche redistributive, …)
Modulo 5: **L'uguaglianza e la parità di genere**	Temi: uguaglianza: tra chi e su cosa; le lotte delle donne e il pensiero femminista tra uguaglianza e differenza; donna eparità tra codice civile e codice penale
Modulo 6: **Il ruolo economico dello Stato**	Temi: il protezionismo e liberismo, l'intervento dello stato nell'economia; il *welfare state*, la bilancia dei pagamenti, il sistema fiscale, il debito pubblico
Modulo 7: **Gli indicatori di benessere e di sostenibilità**	Temi: dal PIL all'Impronta ecologica, il dibattito sugli indicatori e sull'economia sostenibile e circolare

QUINTO ANNO

Modulo 1: **La Costituzione repubblicana***	Temi: dallo Statuto alla Costituzione; il 2 giugno e l'Assemblea Costituente; i principi fondamentali; prima e seconda parte; la Costituzione rigida e le modifiche della Costituzione; si focalizzano alcuni articoli
Modulo 2: **L'Ordinamento giuridico internazionale***	Temi: l'Onu, il diritto internazionale e la delegittimazione della guerra; l'Unione Europea: storia, funzioni, funzionamento; gli organismi economici internazionali: Fmi, Banca Mondiale, WTO
Modulo 3: **Il diritto penale internazionale**	Temi, dal processo di Norimberga al Trattato di Roma e alla Corte penale Internazionale; il diritto umanitario (le convenzioni dell'Aia e di Ginevra)
Modulo 4: **Gli -ismi del Novecento***	Temi: il totalitarismo, il razzismo, il nazionalismo ecc.
Modulo 5: **Le migrazioni**	Temi: i flussi migratori, i fattori determinanti, le politiche europee e italiane
Modulo 6: **Elementi di bioetica**	Temi: la bioetica e il suo campo di indagine; bioetica della qualità della vita e bioetica della sacralità della vita; transumano e postumano
Modulo 7: **Il sistema finanziario**	Temi: il ruolo della finanza tre credito e risparmio, la banca, la finanza etica e il microcredito; gli strumenti risparmio e di investimento; la lotta contro evasione ed elusione fiscale, il riciclaggio, la concussione e la corruzione

IL CONTRIBUTO DI STORIA DELL'ARTE:

Di seguito vengono indicati i saperi essenziali di Educazione civica per i quali concorre la Storia dell'Arte. Il sotto-dipartimento di Storia dell'Arte ha scelto di non declinare i suddetti saperi in moduli e anno per anno, lasciando al docente libera iniziativa nel proporre gli argomenti alla classe, vista anche la progettazione del singolo consiglio di classe e fermo restando il monte ore da dedicare ad Educazione civica come deliberato dai Consigli di Classe.

I SAPERI ESSENZIALI:

Patrimonio artistico e culturale/bene culturale e paesaggistico:

- Aspetti giuridici (Art. 9 Costituzione; Codice Urbani)
- Funzione identitaria (*Monumentum*: *maneo* e *moneo*)
- Il paesaggio urbano e la storia dell'urbanistica (Codice Urbani e Carta Nazionale del Paesaggio)

Tutela/Valorizzazione:

- Scavo archeologico (distruggere inevitabilmente, ma documentare per poter ricostruire senza perdere la memoria)
- Restauro - Ristrutturazione
- Organi preposti alla tutela e valorizzazione
- Istituzione dei siti museali (cenni di storia delle collezioni e dei musei)

Arte e territorio (cittadinanza attiva ed educazione ambientale):

- Il bene culturale nel suo contesto
- Degrado ambientale - Educare alla cura (cittadinanza attiva) e alla sostenibilità (Agenda 2030)
- Patrimonio dell'Umanità - UNESCO
- Arte ecologica e ambientale (gli artisti del Novecento e la difesa dell'ambiente - riflessioni)

Il ruolo della storia dell'arte nella "cittadinanza attiva":

- Il "giudizio artistico": conoscere per giudicare / valutare
- Arte come strumento di propaganda e/o di denuncia (riflettere sugli eventi)

IL CONTRIBUTO DELL'IRC:

I saperi essenziali di educazione civica per i quali concorre l'IRC saranno declinati dai docenti tenendo conto degli ambiti tematici a cui la materia fa riferimento, del PTOF e delle progettazioni dei singoli consigli di classe.

- ✔ **La Costituzione e i padri costituenti. Un esempio di pluralismo culturale, religioso e politico. (artt. 3, 7, 8, 19, 20).**
  Temi: La laicità dello Stato; Dalla religione di Stato alla laicità dello Stato; Dalla religione confessionale alla religione civile; La libertà religiosa; La stagione delle intese; dimensione pubblica e privata della religione.

- ✔ **La dottrina sociale della Chiesa**
  Temi: la dignità della persona umana e i suoi diritti; il principio del bene comune; il principio di sussidiarietà, di solidarietà; i valori fondamentali della vita sociale: la verità, la libertà, la giustizia; la famiglia; il lavoro umano: la dignità del lavoro, il diritto al lavoro, il diritto dei lavoratori; la vita economica, la comunità politica, la comunità internazionale e la cooperazione internazionale; la salvaguardia dell'ambiente; la promozione della pace, la lotta alla corruzione.

- ✔ **Documenti della Chiesa (encicliche, esortazioni, lettere, note..) relativi agli ambiti tematici:** *Rerum Novarum, Dignitatis Humanae, Pacem in Terris, Populorum Progressio, Laborem Exercens, Sollicitudo Rei Socialis, Centesimus Annus, Educare alla legalità, Laudato si', Fratelli tutti.*

§ 6. Strumenti di valutazione

(test d'ingresso di asse, prove interdisciplinari, verifiche al termine delle UdA, prove di competenza, prove disciplinari, prodotti degli studenti individuali o di gruppo, altro)

Le discipline prevedono una valutazione intermedia (primo periodo o quadrimestre) attraverso un voto unico e una valutazione di fine anno, sempre con un voto unico.

Alla composizione del voto concorrono **verifiche in forma orale e scritta** e **la valutazione relativa all'impegno mostrato nell'attività di classe e nel lavoro domestico.**

Le verifiche orali, nelle quali si terrà sempre conto anche della padronanza della lingua, potranno essere sotto forma di:

- Interrogazioni su argomenti e quesiti proposti dall'insegnante, atti a vagliare la dimestichezza con il programma svolto o con parti consistenti dello stesso (si valuteranno in particolare le capacità di connettere le informazioni)
- Interrogazioni consistenti in poche domande su argomenti limitati recentemente trattati (focalizzazione di concetti, esposizione di singoli argomenti)
- Presentazione di fonti da parte dell'insegnante e valutazione delle capacità di analisi dello studente.
- Verifiche della capacità di partecipare ad un dibattito (capacità di ascolto, contributi pertinenti ed efficaci alla discussione, livello di informazione sugli argomenti)
- Presentazione da parte dello studente alla classe di argomenti frutto di lavori individuali o di gruppo (si valuteranno la strutturazione dell'argomento, i contenuti e l'efficacia dell'esposizione)

Le verifiche scritte risultano particolarmente efficaci per valutare il livello di competenze e conoscenze raggiunto dalla classe alla fine delle unità didattiche (in questo caso ciò che viene verificato in primo luogo dall'insegnante è l'efficacia della propria didattica).
Consisteranno in consegne uguali o equipollenti per tutti gli studenti, esposte in modo chiaro. Verrà fissato un tempo per lo svolgimento e verrà valutato il prodotto scritto finale.

Le verifiche scritte possono presentare qualsiasi tipologia che risulti funzionale alla verifica delle competenze (trattazione scritta di argomenti, anche con contributi personali, lavori di analisi su fonti anche in forma comparata, risposte a questionari con domande aperte o chiuse…).
Nel corso del II biennio e soprattutto del quinto anno sarà importante far esercitare gli studenti con le tipologie delle prove scritte dell'Esame di Stato. Per la valutazione di temi di argomento attinente alle discipline del DSS (tipologie della I prova scritta) sarà opportuna una collaborazione con gli insegnanti di lettere.

Le verifiche che concorreranno ai voti di fine periodo dovranno essere non meno di due.

§ 7. Valutazione delle competenze acquisite (rubriche)

Indicatori e descrittori dei livelli di conseguimento delle competenze da utilizzare per le prove di competenza e/o valutazioni finali

FILOSOFIA

Verifiche: (per partizione dell'anno scolastico le verifiche saranno almeno due di cui almeno una orale)

Si considerano valide le seguenti modalità di verifica:
1) Colloquio;
2) Dialogo e partecipazione alla discussione comune;
3) Prove scritte consistenti in:
a) Commento o analisi di testi;
b) Test a risposte multiple;
c) Risposte a questionari;
d) Risoluzione di problemi formali;
4) Esposizione da parte degli allievi di temi o argomenti concordati, fatti oggetto di studio e di approfondimento personale.

- Criteri di valutazione degli esiti intellettuali e cognitivi:

Per la valutazione di terrà conto di:
1) Conoscenza terminologica;
2) Capacità logico-ripropositiva;
3) Capacità logico-dialettica;
4) Capacità di analisi testuale, di lettura e di reinterpretazione;
5) Rielaborazione, anche personale e originale, dell'oggetto di indagine.

Nell'attribuzione di voti si utilizzeranno le seguenti corrispondenze

- **Primo livello**, voto **6**: conoscenza delle informazioni di base relative ai diversi temi affrontati; accettabile proprietà terminologica.
- **Secondo livello**, voto **7-8**: presenza dei primi quattro indicatori sopraelencati.
- **Terzo livello**, voto **9-10**: presenza di tutti gli indicatori sopraelencati.

Valutazioni non sufficienti:
5: disorganica conoscenza dei dati fondamentali ed impacci logico-espressivi;
4: conoscenza dei dati nettamente insufficiente; difficoltà di costruire un discorso articolato;
3: preparazione gravemente insufficiente; incapacità di costruire un discorso articolato; rifiuto di sottoporsi alle verifiche.

STORIA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Nell'attribuzione di voti si utilizzeranno le seguenti corrispondenze

PRIMO LIVELLO

6 Pur con qualche difficoltà lungo il percorso e qualche leggera lacuna, l'alunno possiede a livello globalmente sufficiente le competenze indicate. Conosce a un livello in genere molto essenziale gli argomenti del programma, mostrandosi nel complesso in grado di comprendere ed utilizzare i concetti fondamentali.

SECONDO LIVELLO

7 L'alunno ha raggiunto discreti livelli in tutte le competenze previste. Conosce i contenuti fondamentali del programma ed è in grado di rielaborarli correttamente applicando le abilità disciplinari, che padroneggia in modo abbastanza autonomo. Individua nessi, concetti e relazioni, anche talvolta guidato. Si esprime con linguaggio appropriato.

8 L'alunno ha raggiunto buoni livelli in tutte le competenze previste. Conosce e rielabora i contenuti previsti con autonomia e correttezza. Individua problemi, concetti, nessi e relazioni in modo chiaro e pertinente. Partecipa positivamente all'attività di classe. Si esprime con linguaggio appropriato e preciso. Ha maturato un efficace metodo di studio.

TERZO LIVELLO

9 - 10 L'alunno ha raggiunto buoni livelli in tutte le competenze previste. Conosce bene gli argomenti del programma e li rielabora in modo autonomo ed efficace utilizzando abilità e strumenti specifici della disciplina, ma anche competenze e nozioni apprese in altri contesti. Si mostra interessato, disposto all'approfondimento, anche seguendo percorsi personali. Partecipa alle attività della classe con atteggiamento propositivo e collaborativo. Si esprime con efficacia, proprietà e specificità lessicale.

VALUTAZIONI NON SUFFICIENTI

5 L'alunno non ha mostrato di acquisire in modo sufficiente le competenze previste. Permangono carenze diffuse nell'informazione e/o nella comprensione dei concetti fondamentali che impediscono l'organizzazione e l'utilizzo delle conoscenze. Non ha acquisito un buon metodo di studio.

4 Le lacune nella preparazione sono ampie e diffuse. Manca la motivazione e la partecipazione al lavoro di classe è molto debole. L'allievo non riesce a gestire autonomamente lo studio.

1-3 L'alunno dimostra disinteresse per la materia; le scarsissime conoscenze ed abilità disciplinari, la povertà del linguaggio non gli permettono di partecipare all'attività della classe.

STORIA DELL'ARTE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono previste nel numero di almeno due per quadrimestre.
Gli strumenti di verifica ipotizzati per l'accertamento dei processi di apprendimento e maturazione sono: il dialogo continuo e costante con gli allievi (contributi e spunti offerti alla discussione, risposte a singole domande), i colloqui orali e le prove scritte (test, questionari, relazioni, prove strutturate secondo le tipologie previste per l'Esame di Stato). Nella valutazione si tiene conto dei seguenti elementi:
a) grado di raggiungimento delle competenze prefissate all'interno delle fasce di livello previste per ciascun anno del secondo biennio e per l'ultimo anno; per il conseguimento della sufficienza è previsto il raggiungimento delle competenze della prima fascia
b) impegno e costanza nello studio
c) grado di partecipazione alle lezioni
d) acquisizione dei contenuti del programma
e) saper raccordare in modo logico e coerente tra i contenuti proposti
f) saper rielaborare in modo personale i contenuti proposti in classe
g) ampliamento ed approfondimento personale

I criteri adottati nella valutazione delle prove scritte sono i seguenti:
a) pertinenza e correttezza dei contenuti
b) sapersi esprimere in modo corretto sotto il profilo morfo-sintattico e lessicale, anche per quanto riguarda il linguaggio specifico
c) saper sintetizzare
d) saper argomentare in modo coerente

Le competenze disciplinari di Storia dell'arte si declinano a seconda dell'anno di corso e delle fasce di livello correlate alla valutazione.

Il percorso formativo proposto dal progetto "Kosmos" si modulerà di volta in volta in relazione alla fisionomia delle classi con temi monografici flessibili, passibili di adeguati approfondimenti e di lavoro trasversale, interdisciplinare e/o di gruppo (*cooperative learning*).

TERZO ANNO

COMPETENZE

Fascia di 1° Livello (livello minimo/ 6)

- ➢ Essere consapevoli del valore culturale del patrimonio architettonico, archeologico ed artistico del nostro paese in relazione all'art. 9 della Costituzione
- ➢ Saper utilizzare e confrontare criticamente molteplici metodi di lettura e d'interpretazione delle opere d'arte (stilistico, iconografico, storico-sociale), anche attraverso la conoscenza del lessico specifico relativo
- ➢ Avere padronanza della linea del tempo
- ➢ Essere consapevoli che l'analisi delle opere d'arte non può prescindere dalla conoscenza delle tecniche artistiche nel loro sviluppo storico
- ➢ Essere consapevoli del condizionamento storico presente nella percezione visiva
- ➢ Saper rapportare un'opera d'arte al contesto storico in cui è stata creata

Fascia di 2°Livello (livello discreto o buono/7 o 8)

- ➢ Le medesime competenze acquisite con discreta padronanza
- ➢ Saper riconoscere e descrivere i criteri sottesi ai diversi interventi di restauro
- ➢ Saper confrontare criticamente molteplici metodi di lettura e d'interpretazione delle opere d'arte
- ➢ Saper individuare ed interpretare i diversi tipi fonti disponibili per la contestualizzazione delle opere d'arte
- ➢ Saper rapportare le opere d'arte al contesto architettonico ed urbanistico in cui sono inserite

Fascia di 3°Livello (livello ottimo/9 o 10)

- ➢ Saper leggere, interpretare e contestualizzare le opere in modo autonomo anche attraverso approfondimenti personali

***

Situazione di insufficienza (5)
-Quando non vengono raggiunti alcuni dei parametri della sufficienza
Situazione nettamente insufficiente (4)
-Quando non vengono raggiunti molti dei parametri della sufficienza
Situazione gravemente insufficiente (3)
-Non riuscire ad orientarsi in alcun modo nella materia

QUARTO ANNO

COMPETENZE

Fascia di 1° Livello (livello minimo/ 6)

- ➢ Consolidamento e sviluppo delle competenze acquisite l'anno precedente

- ➢ Saper individuare le principali questioni inerenti sia la tutela del paesaggio sia la conservazione ed il restauro delle opere d'arte
- ➢ Saper riconoscere il significato ed il valore culturale delle strutture urbanistiche ed insediative anche attraverso l'uso delle piante e della cartografia

Fascia di 2°Livello (livello discreto o buono/7 o 8)

- ➢ Saper individuare, in forma guidata, i raccordi interdisciplinari indispensabili per la comprensione del significato delle opere

- ➢ Fascia di 3°Livello (livello ottimo/9 o 10)
- ➢ Saper riconoscere l'evoluzione del rapporto tra arte, pubblico e committenza sia pubblica sia privata

Situazione di insufficienza (5)
-Quando non vengono raggiunti alcuni dei parametri della sufficienza
Situazione nettamente insufficiente (4)
-Quando non vengono raggiunti molti dei parametri della sufficienza
Situazione gravemente insufficiente (3)
-Non riuscire ad orientarsi in alcun modo nella materia

QUINTO ANNO

COMPETENZE

Fascia di 1° Livello (livello minimo/ 6)

- ➢ Consolidamento e sviluppo delle competenze acquisite l'anno precedente
- ➢ Saper individuare come le vicende storiche influenzino la formazione delle collezioni pubbliche e private
- ➢ Saper individuare ed esprimere con un lessico adeguato e coerenza argomentativa come forme, vicende e problematiche artistiche possano veicolare l'espressione individuale
- ➢ Saper riconoscere il nuovo rapporto tra abilità artigianale, componente concettuale e tecnologica presente nell'ambito dell'arte moderna e contemporanea

Fascia di 2°Livello (livello discreto o buono/7 o 8)

- ➢ Le medesime competenze acquisite con discreta padronanza
- ➢ Saper individuare i profondi mutamenti che il giudizio critico sulle opere d'arte ha subito nel tempo

Fascia di 3°Livello (livello ottimo/9 o 10)

- ➢ Saper individuare autonomamente i raccordi interdisciplinari indispensabili per la comprensione del significato delle opere

***

Situazione di insufficienza (5)

-Quando non vengono raggiunti alcuni dei parametri della sufficienza

Situazione nettamente insufficiente (4)

-Quando non vengono raggiunti molti dei parametri della sufficienza

Situazione gravemente insufficiente (3)

-Non riuscire ad orientarsi in alcun modo nella materia

IRC - INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Per l'insegnamento della religione cattolica non è prevista, a tutt'oggi, la valutazione numerica (art. 309 Testo unico). Pertanto si procederà alla valutazione degli studenti basandosi in primo luogo sull'interesse, l'impegno, l'assiduità e la partecipazione al dialogo educativo. Sarà considerata l'esposizione prevalentemente orale dei contenuti essenziali.
Si utilizzeranno le seguenti voci: INSUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

OTTIMO	Lo studente dimostra vivo interesse per la disciplina, partecipa assiduamente e con impegno costante all'attività didattica, rivela buone conoscenze e capacità di analisi e critica, esprimendosi con un linguaggio specifico e corretto
DISTINTO	Lo studente dimostra interesse per la disciplina, partecipa in modo adeguato e con impegno all'attività didattica, rivela buone conoscenze, esprimendosi con un linguaggio pertinente e corretto
BUONO	Lo studente dimostra interesse per la disciplina, partecipa in modo adeguato e con impegno all'attività didattica, rivela discrete conoscenze, esprimendosi con un linguaggio sostanzialmente pertinente e corretto
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse parziale per la disciplina, partecipa in modo e con un impegno saltuari all'attività didattica, evidenzia conoscenze non del tutto complete, esprimendosi con un linguaggio parzialmente corretto
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra scarso interesse per la disciplina, partecipa in modo discontinuo all'attività didattica, le conoscenze risultano inadeguate e il linguaggio inappropriato

ETICA DEI DIRITTI
Attività alternativa
Destinatari: Studenti che si avvalgono delle Attività alternative nel corso del quinquennio.
Ore di lezione: 33
Finalità educative
· promuovere la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso intrinseco che lega non solo i diritti ai doveri dell'uomo, ma anche ai suoi bisogni fondamentali;
· promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
· promuovere, nell'ambito della maturazione individuale, un atteggiamento responsabile e partecipativo finalizzato alla sempre maggiore affermazione e protezione dei diritti umani nonché al rispetto dei relativi doveri in ogni ambiente sociale e in ogni popolo;
· promuovere la disponibilità a collaborare per la crescita umana del gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.
Obiettivi formativi
Conoscenze
· acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione;
· acquisire consapevolezza e conoscenza della complessa genesi culturale e della progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia;
· acquisire strutture concettuali trasversali.
Competenze
· saper leggere, analizzare e schedare i documenti e i testi proposti nella loro specificità;
· acquisire e/o consolidare la capacità argomentativa;
· saper realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari;
· saper utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici.
Capacità
· saper ricostruire l'intreccio delle varie componenti storico-politica, filosofica, giuridica, economica, sociale, culturale dei temi trattati;
· saper essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.
Metodologia didattica
· lezioni introduttive dell'insegnante;
· lettura e schedatura di documenti come attività sia individuale che di gruppo;
· analisi di opere integrali e di brani, di film e documentari;
· dibattito e discussioni in classe;
· interventi di esperti;
· produzione di schede riassuntive o cartelloni finalizzati all'illustrazione del lavoro svolto.